

SALUTO DEL PRESIDENTE

Care Sardagnole e cari Sardagnoli, questa edizione del notiziario circoscrizionale va a chiudere la consiliatura 2020-2025 ed è quindi doveroso fare un'analisi di quanto il Consiglio e le Commissioni hanno sviluppato e realizzato durante questi cinque anni.

I consiglieri tutti ricordano ancora come la consiliatura sia iniziata con le difficoltà dovute alla coda della pandemia di Covid-19 che per i primi due anni ci ha costretto a tenere le sedute del Consiglio quasi esclusivamente online, con tutte le conseguenze del caso. Se è vero che queste modalità permettono la partecipazione di tutti stando comodamente a casa propria, personalmente ritengo che al contrario vengano meno le possibilità di dialogo, condivisione e discussione all'interno di un organo consultivo e propositivo quale è un Consiglio Circoscrizionale. Fortunatamente a partire dal 2022 siamo tornati ad eseguire il compito per il quale siamo stati eletti in presenza con la conseguenza che i temi trattati potevano essere approfonditi nella corretta misura. Nonostante ciò, il Consiglio ha lavorato in maniera coesa anche con le minoranze portando avanti molti dei temi che erano stati indicati come fondamentali per Sardagna ad inizio consiliatura. Solamente la questione parcheggio pubblico, come è noto, ha vissuto una discussione che ha portato a visioni ed opinioni discordanti. L'argomento è stato ampiamente affrontato in ogni sede istituzionale ed è arrivato ad una sua definizione attraverso il percorso democratico previsto dai Regolamenti Comunali. Compito del prossimo Consiglio Circoscrizionale e soprattutto del prossimo Consiglio Comunale è completarne il processo attraverso la progettazione esecutiva, il finanziamento e la realizzazione di un'opera necessaria per il nostro sobborgo.



DONO DELLO STEMMA DELLA CIRCOSCRIZIONE, INTAGLIATO IN LEGNO DI CASTAGNO, DA PARTE DELLO SCULTORE PIERGIORGIO DEGASPERI, NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE DELL'11 GIUGNO

Altro intervento fondamentale che verrà realizzato nel prossimo futuro è la realizzazione del progetto 0-6 presso la scuola dell'infanzia di Sardagna. Questo, oltre ad una completa ristrutturazione dell'edificio scolastico, fornirà una molteplicità di servizi educativi ed integrativi caratterizzati da un'organizzazione flessibile e da modalità di funzionamento diversificate. Obiettivo di tale progetto è la riqualificazione della scuola dell'infanzia nel suo insieme, garantendo un servizio didattico che completa tutto il percorso prescolare; chiaramente l'auspicio dell'amministrazione comunale e circoscrizionale è anche quello di generare attrattività per la scuola dell'infanzia di Sardagna anche per chi non è residente nella nostra Circoscrizione. L'inizio dei lavori è previsto al termine dell'anno scolastico in corso e dovrebbero essere conclusi entro l'anno 2026. Al fine di coordinare nel migliore dei modi l'anno scolastico interessato dai lavori, nel mese di novembre la Circoscrizione ha inoltre organizzato un incontro tra i genitori degli alunni attuali e futuri della scuola dell'infanzia e la vicesindaca ed assessora con delega alla programmazione dei servizi scolastici Elisabetta Bozzarelli e l'assessore ai Lavori Pubblici Italo Gilmozzi.

SOMMARIO

Saluto del Presidente	1
Notizie Sugli Usi Civici	3
Una Comunità, Una Sinergia	4
Sensor Civico	6
Associazione Affidatari Castanicoltori	6
Associazione Culturale Alto Sasso	7
Circolo Acli Sardagna Aps	8
Circolo Pensionati E Anziani Di Sardagna	9
Parrocchia Dei Ss. Filippo E Giacomo	10
Pro Loco Sardagna Aps	11
Società Degli Alpinisti Tridentini-Sez. Di Sardagna	13
Unione Sportiva Sardagna	14
LA CASTAGNA: IL PANE CHE CRESCE SUGLI ALBERI	16
Vigili Del Fuoco Volontari Di Sardagna	20
Scuola Provinciale Dell'infanzia	21
Scuola Primaria "A. Degasperi"	22

Da sempre richiesta presente all'interno delle priorità di bilancio inviate al Comune di Trento, finalmente nel mese di novembre sono terminati i lavori di sistemazione del tratto finale della Roggia Piccola di Sardegna all'imbocco di via dei Dineri. Il tombotto che forma l'alveo della roggia in quel tratto è infatti stato ricostruito in calcestruzzo andando a sostituire quello originale in pietra oggetto di infiltrazioni che per capillarità danneggiavano anche le abitazioni circostanti. Il tratto a monte invece sarà oggetto di un intervento futuro meno invasivo in quanto già realizzato completamente in calcestruzzo; si interverrà quindi dall'interno mediante un isolamento delle pareti interne del tombotto.

Il Consiglio Circostrizionale ha inoltre avanzato una proposta inerente all'hotel Panorama. L'idea è quella di riqualificare l'edificio al fine di utilizzarlo come Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA). Le motivazioni di tale richiesta, oltre alle note esigenze di implementare sul territorio servizi di assistenza alla terza età che favoriscano ove possibile un invecchiamento attivo, sono da ricercarsi nella possibilità di utilizzare una struttura già esistente collocata a pochi minuti dalla città ed allo stesso tempo favorevole allo sviluppo di progettualità che possano coinvolgere anche la popolazione residente e le scuole dell'infanzia e primaria presenti in loco. Ne consegue naturalmente la necessità di riqualificazione urbanistica di tutta l'area, sia per quanto riguarda gli spazi fruibili dalla RSA che per quanto riguarda l'accessibilità alla zona.

In definizione da parte dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte anche il rinnovato Sentiero dei Castagni, idea nata già nella scorsa consigliatura ma concretizzatasi durante quella attuale attraverso la collaborazione con la Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio della Trentino School of Management e l'Istituto d'Arte A. Vittoria. Entro l'anno è prevista la gara d'appalto

per la fornitura e posa di tutta la nuova cartellonistica. Il sentiero, valutato con attenzione da tutte le commissioni consiglieri, è un percorso ad anello con punto di partenza ed arrivo la Piazza dei S.S. Filippo e Giacomo e si sviluppa attraverso il castagneto sperimentale delle Fraine ed il nuovo castagneto del Bazoert. Lungo il percorso saranno installati dei pannelli informativi con notizie storiche, naturalistiche e legate alle tradizioni di Sardegna e sarà possibile accedere ad una localizzazione in tempo reale attraverso dei QR Code.

Un ulteriore traguardo raggiunto in questo ultimo anno e fortemente voluto dalla Circostrizione di Sardegna è stato l'approvazione del Regolamento della Denominazione Comunale di Origine da parte del Comune di Trento. Si tratta di un riconoscimento concesso dall'amministrazione comunale al fine di tutelare e valorizzare un prodotto tipico (o una ricetta tradizionale, un'attività agroalimentare o un prodotto d'artigianato) in stretta correlazione col territorio e la sua comunità. Il primo e finora unico prodotto che può fregiarsi della De.Co. del Comune di Trento è proprio il marrone di Sardegna!

In conclusione, mi preme ricordare il grande successo riscontrato dalla Settimana del Volontariato Sardo-gnolo organizzata dalla Circostrizione in collaborazione con tutte le associazioni presenti sul territorio, oltre che con la scuola primaria e la Comunità Murialdo. L'evento conclusivo realizzato in collaborazione con Plastic Free ha dimostrato ancora una volta come il tessuto associativo di Sardegna sia ben radicato sul territorio e come le varie realtà riescano a fare rete tra loro per raggiungere un fine comune.

Chiudo questo mio intervento ringraziando i Consiglieri Circostrizionali che in questi cinque anni hanno condiviso questo percorso politico. Come è normale in un contesto democratico non sempre

siamo stati d'accordo sulle scelte e sulle proposte avanzate; credo però che da parte di tutti sia sempre stata eseguita un'attenta analisi di ogni argomento trattato senza lasciare nulla al caso e cercando di trovare la soluzione migliore sotto ogni aspetto per il paese nella sua totalità, tralasciando personalismi o interessi partitici. I Consiglieri Circostrizionali, essendo eletti attraverso un suffragio tra i residenti, rappresentano l'intera comunità nei confronti dell'amministrazione comunale. Il compito di un consigliere circostrizionale non si ferma quindi solamente alla votazione di una delibera o allo sviluppo di un documento; è necessario un processo condiviso nelle scelte al fine di portare il massimo giovamento alla propria Circostrizione. Oggigiorno è sempre più difficile trovare persone che si mettono in gioco per rappresentare la propria comunità, per farsi portatori della fiducia dei propri concittadini. La mia speranza è che alle prossime elezioni circostrizionali i candidati siano attivi nel dialogo con la popolazione, propositivi rispetto alle delicate tematiche che il Consiglio dovrà affrontare e soprattutto che rappresentino Sardegna mettendoci la propria personalità ed identità senza passare attraverso il filtro distortivo dei social network e del "sentito dire". Come diceva Umberto Eco infatti "i social media danno diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano solo al bar dopo un bicchiere di vino, senza danneggiare la collettività... ora hanno lo stesso diritto di parola di un Premio Nobel. È l'invasione degli imbecilli". **Cerchiamo di evitare quindi di danneggiare la collettività mettendoci in gioco veramente!**

In conclusione, auguro a voi e alle vostre famiglie un sereno Natale e un felice Anno Nuovo.

Il Presidente della Circostrizione
GIANLUIGI TONIDANDEL

NOTIZIE SUGLI USI CIVICI

Nel corso del 2024, la commissione USI CIVICI, si è occupata di argomenti sia di carattere generale che specifico, tendenti sia al miglioramento economico-ambientale del nostro patrimonio collettivo, sia a diffondere la cultura del senso civico comune. Relativamente a quest'ultimo argomento, cogliendo l'occasione della "Settimana del Volontariato di Sardegna" in occasione di "Trento Capitale Europea del Volontariato", in collaborazione con la commissione Cultura, ha provveduto alla ristampa del fascicoletto delle "REGOLE" scritto dai nostri antenati nel lontano 1690. Trattasi, di fatto, di un "manuale" per la difesa del patrimonio ambientale del nostro territorio ma, anche, un insegnamento in cosa deve consistere il vivere comune. Nei tempi di Internet e dell'intelligenza artificiale è sembrato utile darne una lettura per riscoprire il VERO VALORE del bene e del vivere comune. Per questo motivo è stato distribuito nelle scuole e dato a tutti i volontari che hanno partecipato alla manifestazione. Diverse, ed importate, sono state le iniziative che hanno coinvolto la commissione nella difesa e nel miglioramento del nostro patrimonio di uso civico di cui abbiamo piacere di darvene conoscenza. Acquisto (con utilizzo dei fondi provenienti dalle servitù di occupazione da piste e impianti sul Monte Bondone) della particella fra la strada "Alla Cà" e l'alveo della Roggia Granda immediatamente a valle del ponte che attraversa quest'ultima. Sarà così possibile un allargamento della strada verso valle eliminando l'attuale strettoia.

Rimanendo in zona, altro progetto voluto e portato a buon fine, riguarda la strada di "Corno" che collega la località "Scandoleri" alle "Tezolle" (opere di presa dell'acquedotto potabile) attualmente percorribile con difficoltà causa due tratti in forte

pendenza. La sua messa in sicurezza prevede, per l'appunto, l'eliminazione dei citati tratti mediante una modifica del percorso prolungandolo con inserimento di due tornanti. Costo previsto di euro 48.557,06 (+ oneri di progettazione e fiscali). Collegata alla precedente vi è anche il progetto di allargamento e messa in sicurezza della strada delle "Zirezere" nel tratto a sud dell'attraversamento dell'alveo della Roggia Granda. Per la stessa si prevede a monte la demolizione di massi pericolanti, la realizzazione di murature di sostegno a valle con posa di adeguati parapetti. E' prevista anche una modifica alla piazzole di emergenza dell'elicottero. Costo previsto di euro 72.796,94 (+ oneri di progettazione e fiscali). Altro intervento di cui ci si è occupati è quello relativo alla sistemazione del piazzale antistante di Malga Candriai dove si prevede una pavimentazione in pietra locale dei percorsi di accesso alla zona ristorazione ed una serie di altri interventi di miglioria alla fruibilità. E' stato anche portato a termine il riordino catastale del patrimonio di uso civico nella zona di "Pra del Boter" (edificio bar e parcheggio) che ha consentito di ottenere una maggiore superficie di terreno gravato ad Uso Civico. Ovviamente non si è mai dimenticata l'ordinaria amministrazione atta al mantenimento e miglioramento del patrimonio, come manutenzione strade, gestione del castagneto e altro. Particolare impegno è stato rivolto al progetto del "Sentiero dei Castagni" voluto dalla nostra Circostrizione quale memoria storica del nostro passato e impegno per il futuro miglioramento. Il relativo progetto, affidato al dott.ing. Chiara Nicolini, verrà posto all'appalto entro la fine di quest'anno per poi passare alla sua realizzazione nel 2025. Il progetto prevede l'installazione di pannelli tematici,

informativi e direzionali in modo da creare un percorso "guidato" al termine del quale il visitatore è portato alla conoscenza delle peculiarità della zona e del "Castagno" che la rappresenta. Non ultimo va ricordato anche l'importante traguardo ottenuto dalla Circostrizione per quanto concerne il conferimento alla "Castagna di Sardegna" del marchio De.Co. - Denominazione Comunale. Tale riconoscimento costituisce attestazione di origine geografica locale, equivalente nel significato, negli obiettivi e negli effetti, ad un marchio che attesta la provenienza. La Denominazione Comunale può essere riconosciuta solo a prodotti provenienti da coltivazioni e/o allevamenti condotti secondo gli usi e le tradizioni locali. Va sottolineato che la "Castagna di Sardegna" (per il momento) è l'unico prodotto tipico certificato nell'intero territorio del Comune di Trento. Se tutto ciò è stato e verrà realizzato, è grazie anche alla collaborazione con l'Azienda Forestale ed il Comune di Trento che hanno creduto nelle proposte e si sono spesi per portare a compimento le richieste della nostra Circostrizione e quindi li ringraziamo. Un ringraziamento particolare anche a Gianluigi Tonidandel Presidente della commissione Usi Civici prima del sottoscritto ed a tutti i componenti della stessa che mi preme di ricordare: Berloffo Bruno, Berloffo Dimitri, Berloffo Paolo, Degaspero Ivo, Gardumi Umberto, Ianes Gianluca, Rigotti Edoardo. Concludo con l'augurio di buon lavoro alla futura Commissione, che verrà dopo le elezioni della prossima primavera, di buon lavoro. Infine, voglio ricordare a tutti che voler bene all'Ambiente e spendersi per la sua salvaguardare vuol dire salvaguardare il nostro benessere.

Il Presidente
FAUSTO DEGASPERI

UNA COMUNITÀ, UNA SINERGIA



Carissimi Sardagnoli, cittadine e cittadini della Circo-
scrizione di Sardegna,
mi rivolgo a tutti voi in un articolo che rappresenta
una riflessione conclusiva di cinque anni come Presidente
della Commissione Cultura e Socialità, che seguono ad
altrettanti anni come Presidente della Commissione Po-
litiche Sociali. Parto da una frase che ho trovato molto
pertinente a quest'esperienza: *siamo nati per la sinergia*,
attribuita all'imperatore filosofo romano Marco Aurelio.
Cosa intendo per *sinergia*? Agire e operare insieme per
raggiungere un obiettivo condiviso. Credo che questa
sia la parola chiave che ha dato la possibilità di costruire
qualcosa di positivo, in ambito culturale e sociale, in que-
sti anni. E vorrei raccontarvi come sono arrivato a questa
conclusione.

FARE COMUNITÀ: LA SINERGIA TRA CONSIGLIO, COMMISSIONE E VOLONTARIATO

L'obiettivo fondamentale che la Commissione Cultura e
Socialità si era data, fin dalla sua costituzione all'inizio
della legislatura, era stato quello di "fare comunità".
Per essere più precisi, avevamo avviato un percorso per
riprendere, con un nuovo slancio, a "viversi e sentirsi
come una comunità", attraverso forme di incontro, col-
laborazione e di condivisione che la pandemia aveva
brutalmente frenato e interrotto. Da una parte ci siamo
impegnati per ripristinare alcune iniziative tradizionali,
dense di valore e depositarie di senso di appartenenza,
per la nostra comunità; dall'altra abbiamo cercato di svi-
luppare e progettare nuovi percorsi che potessero essere
utili per contrastare la tendenza a isolarci e distanziarci,
che, in modo spesso inconscio, la pandemia aveva in-
nestato nelle nostre abitudini. Ci siamo resi conto che,
nonostante le difficoltà, la voglia di tornare ad essere
una comunità viva e attiva è cresciuta giorno per giorno,
e ad oggi possiamo affermare che questo sentimento è
rifiorito in modo rigoglioso, probabilmente al di sopra
delle aspettative di molti.

Certamente questo è stato possibile grazie alla forza, alla
resilienza e, perché no, anche a una sana ostinazione, che
ha dimostrato il mondo del volontariato e dell'associa-
zionismo sardagnolo. Un patrimonio preziosissimo, che
non può essere che un vanto per la nostra piccola comu-
nità. Un volontariato fatto di persone impegnate, serie,
aperte e volenterose, spesso abituate a lavorare in modo
silenzioso: a loro va il mio e nostro personale ringrazia-
mento. La Circo-
scrizione, infatti, con il suo sistema am-
ministrativo e burocratico tutt'altro che snello, avrebbe
infatti potuto realizzare ben poco senza l'apporto decisivo

delle associazioni, delle scuole e dei gruppi informali della
nostra comunità. La chiave per realizzare molte iniziative
è stata proprio quella di lavorare in *sinergia*, investendo il
tempo in incontri, riunioni, telefonate e tante altre forme
di comunicazione e collaborazione. Questo programmare
e lavorare insieme, oltre che a essere arricchente sul piano
delle relazioni, è stato cruciale per passare dalle idee ai
fatti. Certamente non sono mancate discussioni, confronti
accesi, momenti di tensione e, talvolta, anche incompren-
sioni, ma, provando a tracciare un bilancio, posso affer-
mare con una certa sicurezza che quest'impostazione si
sia rivelata funzionale ed efficace per il bene della nostra
comunità e che possa essere una strada da percorrere an-
che in futuro.

SARDEGNA PROTAGONISTA DELLA CAPITALE ITALIANA ED EUROPEA DEL VOLONTARIATO

Non è mia intenzione elencare tutte le lodevoli e signifi-
cative iniziative che Circo-
scrizione e Associazioni hanno
promosso nel corso del 2024. Voglio però soffermarmi
sull'esperienza più originale e, di fatto, unica nel suo ge-
nere: l'organizzazione della "Settimana del volontariato
sardagnolo", nell'ambito delle iniziative di "Trento capita-
le europea e italiana del volontariato". Tutte le Associazioni
del territorio hanno infatti collaborato positivamente e
fattivamente alla progettazione, all'organizzazione e alla
realizzazione di attività ed esperienze che si sono svolte
nel mese di settembre e che sono culminate nella "Festa
del volontariato", un sabato assolato dove decine di perso-
ne di tutte le età si sono impegnate per rendere più pulito,
bello e accogliente il nostro paese, in un clima di reciprocità
e convivialità.

In questa occasione, sono stati anche inaugurati tre "opere
d'arte" che rimarranno, spero per molto tempo, a ricordo
della *sinergia* che anima il volontariato locale.

LA BUROCRAZIA CIRCOSCRIZIONALE: QUALI PROSPETTIVE?

La buona volontà spesso si scontra con i limiti della mac-
china burocratica. Può essere un'affermazione banale, ma
che corrisponde, spesso, alla realtà dei fatti. Partiamo da
un dato positivo: in questi anni, la Circo-
scrizione di Sar-
dagna è stata sicuramente dotata di risorse economiche
sufficienti per rispondere allo spirito d'iniziativa del Consi-
glio circoscrizionale e delle Associazioni. Tuttavia, non si è
arrivati a una semplificazione del sistema di assegnazione
dei contributi e, più in generale, a rendere più agevole
l'organizzazione di qualsivoglia iniziativa. Anzi, forse si è
andati nella direzione della complicazione. Negli anni, ab-
biamo ribadito a Sindaco, assessori, consiglieri, dirigenti
e funzionari comunali, che il sistema del decentramento
deve, in modo prioritario, diventare oggetto di una seria
riforma, in una direzione verso maggiori dignità, autonoma
e flessibilità: devono essere infatti garantiti spazi e
strumenti a sostegno del Consiglio circoscrizionale e delle
Associazioni per concretizzare le proprie iniziative e svol-
gere in serenità le proprie attività ordinarie e straordina-

rie. Anche qui, *sinergia* deve diventare la parola chiave.

RINGRAZIAMENTI

Per mediare tra le istanze del Consiglio circoscriziona-
le e la "macchina comunale" sono le persone a fare la
differenza. In primo luogo, i segretari circoscrizionali.
Nonostante in pochi anni se ne siano avvicendati mol-
ti, rendendo complicato e a volte frammentato il lavoro
del Consiglio, sicuramente hanno dato l'opportunità alla
Circo-
scrizione di essere presente e operativa. Per questo
colgo l'occasione di ringraziarli tutti, per la disponibilità
e la dedizione che hanno dimostrato: Marta Cavallini,
Luca Illotto, Renzo Baldo, Matteo Battaglini, Alessandra
Coser, Ivan Riga e infine Massimo Bortolotti, che ricopre
attualmente con grande disponibilità questo prezioso
ruolo. Accanto a loro, ringrazio tutti i dipendenti comu-
nali con i quali abbiamo potuto sviluppare numerose forme
di collaborazione.

Ringrazio nuovamente le Associazioni, i gruppi informali
e tutti i volontari che in qualsiasi modo e forma si sono
spesi e si spendono ogni giorno per la nostra comunità.
Un ringraziamento speciale a tutte le persone che negli
anni si sono prese cura delle fioriere e delle aiuole che
rendono accogliente il nostro paese, partecipando alle
numerose edizioni di "Sardegna in fiore".

Ringrazio i miei "compagni di viaggio": i Presidenti della
Circo-
scrizione e tutti i consiglieri che negli anni hanno
sostenuto con convinzione i progetti culturali e sociali,
non solo dal punto di vista formale, ma anche rimboc-
candosi le maniche nelle azioni più concrete. Un sentito
grazie anche a tutti i componenti dell'attuale Commis-
sione, per la loro partecipazione attiva e costruttiva.

Ringrazio infine tutta la comunità di Sardegna, che di-
mostra quotidianamente, nonostante tutto, di *essere
nata per la sinergia*.

PS. In questi dieci anni ho avuto modo di occuparmi, insie-
me ai Presidenti e ad alcuni consiglieri, della redazione di
questo notiziario circoscrizionale. La mia speranza è che
questo strumento di comunicazione sia stato apprezzato.

Presidente della Commissione Cultura e Socialità
SAMUELE RAMPANELLI



SENSOR CIVICO: UNO STRUMENTO DA CONOSCERE PER LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

Attaverso la piattaforma SensorCivico (<https://sensorcivico.comune.trento.it/>) i cittadini possono formulare suggerimenti, segnalazioni e reclami su mappa per il miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione e per migliorare la vivibilità della Città (buche sulla strada, segnali divelti, manutenzioni del verde...). L'accesso può essere effettuato solamente tramite SPID e CNS/CPS (e prossimamente con CIE) secondo quanto previsto dalla normativa nazionale. In alternativa, si può contattare l'Ufficio relazioni con il pubblico via email a comurp@comune.trento.it o al numero 0461 884111, che risponde **dal lunedì al venerdì ore 8.30-13.30 e il martedì e giovedì anche dalle ore 14.30 alle 16.30**. Qualsiasi situazione di emergenza e di potenziale pericolo o illecito va segnalata alla **centrale operativa della Polizia Municipale (tel. 0461 889111)** oppure al **numero unico di emergenza 112!**

ASSOCIAZIONE AFFIDATARI CASTANICOLTORI

Anche quest'anno come Associazione Affidatari Castanicoltori ci siamo adoperati nell'allestimento e smontaggio della piazza per la Festa della Castagna, per la cottura delle caldarroste e la loro distribuzione. Un valido aiuto ci è stato dato anche da un paio di giovanissimi che ultimamente partecipano con entusiasmo alla manifestazione.

Ma il lavoro non finisce qui: durante l'arco dell'anno ci siamo recati più volte in località Spiazzi del Bazoert per il taglio dell'erba attorno alle 110 piantine piantumate recentemente e per il controllo delle stesse (concimazione e po-

tature). La suddetta area va valorizzata e tenuta con cura perché in futuro potrebbe dare delle grandi soddisfazioni per quanto riguarda il raccolto di castagne nel sobborgo.

La nostra associazione ha collaborato anche con la scuola primaria di Sardagna: lo scorso settembre abbiamo organizzato un'uscita agli Spiazzi del Bazoert e abbiamo piantumato 12 nuove piantine che hanno sostituito quelle che si erano seccate.

Vogliamo ringraziare tutte le persone che nel corso dell'anno ci donano il loro tempo per mantenere una parte degli spazi comuni.



Un ulteriore grazie va sia all'Azienda Forestale Trento-Sopramonte sia alla Circoscrizione di Sardagna per il loro sostegno.

Abbiamo infine il piacere di comunicare che la Castagna di Sardagna ha recentemente ottenuto la certificazione De. Co. (Denominazione di origine comunale) e questo grazie all'interesse della Circoscrizione di Sardagna che,

da diverso tempo, si era impegnata per ottenere tale riconoscimento.

Ricordiamo a tutti i soci che la nostra unica fonte di entrate è il tesseramento, perciò, confidiamo in un vostro concreto sostegno.

Il Presidente
DIMITRI BERLOFFA

ASSOCIAZIONE CULTURALE ALTO SASSO

Quest'anno l'Associazione è stata artefice di un progetto particolarmente importate, intitolato "Progetto Donna 2024 - La Donna nel Tempo e negli Spazi di Vita". Il progetto si è articolato su diversi livelli di approccio socio-culturale al modo del femminile, spaziando dall'arte, alla scrittura, alla naturopatia accostata alla medicina, alla storia, alla narrazione di momenti anche molto forti e tragici che possono capitare alle donne. Abbiamo voluto raccontare e sottolineare la delicata presenza della donna in vari ambiti e con molteplici sfaccettare.

Il percorso si è svolto fra sedi museali rinomate, quali il Mart, per la visita alla mostra "Dürer Mater et Melancholia" e la realtà sociale di Villa Rizzi, ormai conosciuta per la coltivazione e trasformazione delle erbe e degli ortaggi, proprio in connessione con due attività affini: la presentazione di un libro che racconta di una custode dei segreti della Natura, "Semi di Memoria" di Roberto Vettori e la divulgazione dell'uso degli oli essenziali a cura della naturopata Daniela Dalla Costa e dalla neurologa Mara Benedetti; per terminare con l'intervista alla giornalista Adele Oriana Orlando che di recente ha pubblicato il suo romanzo d'esordio "La bambina che voleva amare", una storia di violenze subite e di riscatto che fa capire la straordinaria forza che possono avere le donne.



Per quanto riguarda la Sala di lettura, a febbraio e a marzo, in una proficua collaborazione con la Scuola Primaria (classi terza, quarta e quinta) è stato predisposto un bel progetto dal titolo

"La mia poesia". Scopo del lavoro è stato quello di ascoltare le emozioni e le sensazioni evocate dalle poesie proposte per tradurle poi in ritmo, movimento, mimo ed immagini: ecco quindi la lettura, la musica e i gesti che traducono le emozioni, poi il colore che fissa sulla carta ciò che si "sente dentro". Tutto in un contesto vivace e coinvolgente!

Per il progetto di "Promozione alla lettura" ci si è avvalsi invece della competenza della Biblioteca Comunale di Trento ed in particolare dei giovani del Servizio Civile. Durante i cinque incontri, i bambini della



Scuola dell'Infanzia ed alcune classi della Primaria hanno potuto ascoltare letture avvincenti di svariate tematiche, dimostrando ancora una volta a noi adulti quanto sia importante e coinvolgente per loro una narrazione ad alta voce, capace di interpretare in modo espressivo situazioni e personaggi.

La Biblioteca Comunale ha offerto

in modo allegro e alternativo. La Sala Lettura ha visto poi una serata veramente diversa dal solito, affollata e vivace: la creazione di origami, gentilmente spiegati, è il caso di dire piega dopo piega, dall'esperta Arianna Caldonazzi della Scuola Primaria. Un'esperienza da ripetere e se possibile da ampliare!

A settembre, per la Festa del Volon-



anche un pomeriggio di "Giochi da tavolo" per i ragazzi delle medie: un'occasione per cimentarsi in giochi diversi, utili a potenziare attenzione, logica e voglia di socializzare

tariato, Alto Sasso ha voluto lasciare un dono alla Comunità, la Casetta dei Libri, ora appesa all'esterno della Circoscrizione. Lì dentro è possibile lasciare un libro come regalo, qual-

cuno poi lo potrà prendere, leggere, riportare o trattenere... Insomma, un libro che cirolerà liberamente e che percorrerà chissà quali e quante strade (o almeno così speriamo!). Un punto di scambio libero, come ormai è presente in molti parchi e giardini. Quindi... "porta un libro, prendi un libro". Da queste pagine ancora grazie a chi ha progettato e a chi ha seguito la realizzazione della nostra bella "Casetta dei Libri"!

Non abbiamo mancato di allestire le consuete mostre in occasione delle feste del paese, a maggio, per i Santi Patroni, con mostra delle preziose e fini ceramiche decorate di Ivana Angeli e a ottobre, per Sardagna in Castagna, con gli acquerelli e le terre di Annamaria e le sculture di Paolo, i fratelli Berloff. Dare risalto a questi estri creativi che richiedono talento e studio per il loro sviluppo, è sempre apprezzato dal pubblico con commenti entusiasti e ringraziamenti.

Anche noi cogliamo l'occasione per ringraziare tutti quelli che partecipano alle nostre attività ed auguriamo un Sereno Natale e un Buon Anno Nuovo alla nostra comunità.

CIRCOLO ACLI SARDAGNA APS

Anche nel 2024 il Circolo Acli di Sardagna ha voluto dare il proprio contributo alla comunità, organizzando una serie di attività ed iniziative tese ad animare il confronto e a stimolare la partecipazione. Come ormai tradizione, la rassegna dei Presepi, con una ventina di partecipanti, ha caratterizzato le festività natalizie in paese. E' proseguita anche quest'anno la collaborazione con la scuola primaria e con la Circoscrizione per il progetto dell'orto. L'assemblea degli iscritti al Circolo è stata convocata nel mese di aprile,

mentre in maggio abbiamo collaborato con le altre associazioni per organizzare al meglio la Festa dei Patroni. Abbiamo poi partecipato della Settimana del volontariato, programmando la proiezione del film "L'intrusa", una vicenda ambientata nel mondo del disagio sociale e dell'impegno civile. Nell'occasione abbiamo anche donato alla comunità un bassorilievo in legno, opera dello scultore Egidio Petri, che raffigura l'abbacchiatura delle castagne. La cura del castagneto è una forma di volontariato tipica di Sardagna, che non esiste nelle altre circoscrizioni del comune di Trento.



Il bassorilievo è stato collocato sulla parete ovest della sede della Circoscrizione in via Bucelleni.

In settembre si è svolta l'assemblea pregressuale degli iscritti al circolo, in preparazione al congresso delle Acli trentine di novembre, che ha rinnovato la presidenza provinciale.

Il 26 e 27 ottobre, insieme alle associazioni del paese e di alcuni volontari, abbiamo realizzato la ormai tradizionale manifestazione "Sardagna in castagna", che anche quest'anno ha avuto notevole successo: malgrado il tempo non proprio favorevole il sabato pomeriggio, ci sono state file davanti ai vari stand gastronomici, code per salire in funivia, macchine parcheggiate quasi ovunque e centinaia di visitatori che hanno riempito le vie del centro del paese. Anche quest'anno il richiamo della bontà delle nostre castagne, le varie iniziative di contorno e l'allestimento della festa hanno reso il centro di Sardagna più vivo e



attraente, segno che la collaborazione fra le varie associazioni del paese porta a ottimi risultati.

Con l'auspicio che questo spirito di collaborazione continui anche nel

2025, il direttivo del Circolo Acli porge alla comunità di Sardagna i migliori auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

Il direttivo del circolo Acli APS Sardagna

CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI DI SARDAGNA



A conclusione di questo 2024, vogliamo ricordare le attività proposte e svolte dal nostro Circolo.

A gennaio dal 13 al 16, su invito del Coordinamento Circoli di Trento, abbiamo programmato un viaggio a Roma con udienza Papale, visita ai musei vaticani, alle bellezze della capitale e ad Ostia antica.

L'8 marzo, in occasione della giornata mondiale per i diritti delle donne, per le nostre socie è stato organizzato un rinfresco e donato un piccolo omaggio floreale; a seguire la tradizionale lotteria. Vista l'importanza del tema abbiamo devoluto un'offerta al "Centro Anti-violenza" di Trento.

Il 25 maggio, gita sociale a Mantova, crociera con pranzo a bordo denominata "A tavola sul fiume dei

poeti". Il viaggio ha riscosso una notevole partecipazione dei soci.

Il soggiorno marino, proposto quest'anno dal 3 al 12 settembre presso l'Hotel Semprini di Bellaria Igea Marina, ha riscontrato una buona partecipazione.

In settembre nel locale del circolo, Piergiorgio Degasperi ha presentato il suo libro "La strega di Legno". Il giornalista Fulvio Gardumi ha moderato la serata.

A ottobre sempre nel locale del circolo, si è tenuto un incontro con Andrea Manzani della Provincia sul tema "TREC E CUP", "IDENTITÀ DIGITALE" e "SICUREZZA INFORMATICA".

Nello stesso mese, accompagnati dalla nostra guida Alessandra, è stata proposta la gita che comprendeva una visita alla cittadina di Me-

rano, con pranzo in un locale tipico della città e a seguire la visita a Castel Tirolo e al borgo Dorf/Tirol. In novembre è stato programmato un doppio appuntamento per il giorno 22.

Nel primo pomeriggio incontro con la Dott.ssa Tiziana Huez sul tema "L'INTESTINO FELICE...GRAZIE AL NOSTRO MICROBIOTA"; a seguire un intervento sulla sicurezza e sulla tutela degli anziani con il maresciallo dei Carabinieri di Candriai, Mauro Pedrotti.

A dicembre il pranzo sociale organizzato al ristorante Alla Comparsa di Montagnaga, a cui è seguita la tradizionale lotteria.

L'anno si conclude con la consegna delle strenne natalizie ai soci e il tesseramento per il 2025.

Ricordiamo infine che il Circolo, ol-

tre a proporre le varie attività come sopra esposte, è aperto più giorni alla settimana per dare la possibilità a tutti gli iscritti di incontrarsi per stare in compagnia, fare due chiacchiere, leggere il quotidiano o

qualche altra rivista a cui siamo abbonati, giocare a carte e raccogliere eventuali proposte di altre attività o iniziative suggerite dai soci. Ringraziando la Circoscrizione per lo spazio concesso, a nome mio e

del Direttivo, l'augurio a tutta la comunità per un felice Natale e un sereno Anno Nuovo.

Presidente Circolo Pensionati Sardegna
ANTONIO LOVISE

PARROCCHIA DEI SS. FILIPPO E GIACOMO

Ringraziamo la Circoscrizione che, come ormai d'abitudine, ci invita a scrivere un piccolo resoconto delle attività e degli eventi che hanno visto protagonista la Parrocchia.

È questa un'occasione anche per noi di guardare indietro nel corso dell'anno per renderci conto che abbiamo fatto tante cose, che è stato bello e che, nonostante qualche "incidente di percorso" o qualche incomprensione, le relazioni sono la cosa più preziosa che possediamo, che sono da curare e da custodire.

Ne abbiamo fatto esperienza in particolar modo a maggio, in occasione della Festa dei Patroni, per la quale abbiamo avuto il sostegno di tutte le associazioni del paese e di molti volontari che hanno dato un grande aiuto per la sua realizzazione.

Questa ricorrenza ha visto quest'anno il grande impegno dei ragazzi (il Gruppo Giovani ha fatto da capofila) nella realizzazione dello spettacolo teatrale. Il teatro è stato per l'occasione rimesso a nuovo. Questa operazione ha richiesto mesi di lavoro e di grande impegno di molti ragazzi e ragazze, nonché di persone adulte che si sono prodigate per aiutarli. Lo spettacolo è stato poi un grande successo! Tre le repliche!

Nel mese di aprile nella nostra chiesa ha invece avuto luogo il concerto dell'Associazione Organistica Trentina "Renato Lunelli" per il 20° Festival Organistico internazionale che ci ha dato modo di apprezzare le doti del giovanissimo organista Gabriele Foresti. È stata anche l'occasione per ricordare il 20° anniversario di costruzione e installazione del nostro prezioso organo.

È seguita, a giugno, la festa per il Cinquantesimo di sacerdozio di don Severino. Per l'occasione, dopo la celebrazione solenne della messa, è stato offerto un rinfresco nel cortile dell'Oratorio. Don Severino è stato molto contento della nostra accoglienza e noi, più di lui, per averlo avuto di nuovo in mezzo a noi.

In estate il Gruppo Giovani ha organizzato il Grest per i bambini. Sempre apprezzatissimo dalle famiglie e, lo speriamo, anche dai piccoli fruitori.

Un altro impegno della Parrocchia c'è stato a settembre con la partecipazione alla Giornata del Volontariato orga-



nizzata dalla Circoscrizione. Niente di straordinario (per la parrocchia), solamente la messa a disposizione dell'Oratorio e un po' d'aiuto al Gruppo Alpini che ha offerto il pranzo a chi ha lavorato per l'occasione.

Alla fine di questo 2024, volgendo lo sguardo fuori dai nostri confini, dentro i quali ancora ci sentiamo al sicuro e

dove possiamo occuparci di cose semplici e belle, vogliamo fortemente sperare che il 2025 sia per il mondo meno tragico, porti un po' di bene e, soprattutto, la pace. Buon Natale!

Il Comitato Parrocchiale

PRO LOCO SARDAGNA APS

Il 2024 è stato per la Pro Loco di Sardegna un anno davvero speciale, segnato da cambiamenti e nuovi volti che hanno portato una ventata di energia e di idee fresche. Con l'elezione del nuovo direttivo, la Pro Loco ha trovato una guida che guarda al futuro con entusiasmo.

In testa al gruppo, il presidente Daniele Depedri, affiancato da Leonardo Berloffia nel ruolo di vicepresidente, Romina Eccel come segretaria e Alice Degasperi come tesoriere. Completano il direttivo i consiglieri Anna Berloffia, Massimo Degasperi, Paolo Ianes, Mattia Rotundo e Claudio Degasperi. Un gruppo affiatato, unito da un unico obiettivo: mantenere vivo il cuore di Sardegna, nel segno della convivialità e dell'aiuto reciproco. "Abbiamo raccolto un testimone importante," racconta Daniele, "e ogni passo che facciamo è un passo per la comunità di Sardegna."

Ed è proprio grazie al lavoro del direttivo precedente, che ha lasciato basi solide e una forte eredità di valori, che questo 2024 è stato ricco di eventi partecipati e sentiti.



L'anno è iniziato scaldandosi con il nostro "Casot del Brulé," una vera festa d'inverno dove, tra tazze di brulé caldo e chiacchiere, ci siamo tutti sentiti un po' più vicini.

Poi con maggio, è arrivata la Festa dei Patroni, un tripudio di musica e intrattenimento che grazie all'energia del gruppo musicale sardagnolo dei Mandolaire e al



varietà il “Sardarello!”, ha coinvolto tutto il paese nella serata del sabato sera.

Ma è stata l'estate a regalare alcuni dei momenti più memorabili. Le Serenate Bellavista hanno animato le notti estive, culminando in una serata indimenticabile con Ceri Wax, DJ e produttore di grande talento. L'evento ha attirato un pubblico numeroso, e sotto il cielo di Sardegna si è ballato fino a tarda notte, con panini e bevande a rinfrescare gli animi. Un grazie speciale va a tutti i volontari che hanno reso possibile questo successo, perché ogni dettaglio, ogni gesto, ha fatto la differenza.

Nel corso dell'anno, la Pro Loco ha anche collaborato con altre associazioni del territorio per arricchire la vita del paese: dalla “Direttissima” alla Festa del Volontariato, fino alla magica Festa di Natale del 24 dicembre, che ci regalerà sorprese e ottimo cibo in allegria. Queste sono state occasioni di vera condivisione, che hanno portato Sardegna a essere sempre più un luogo dove ciascuno può sentirsi accolto e parte di qualcosa di più grande.

A ottobre, la Festa della Castagna ha regalato un altro momento di gioia e partecipazione, con l'aperitivo organizzato sotto la pergola della Spiazola. Tra i profumi autunnali e le risate, questa festa ha celebrato le tradizioni e il territorio, un modo per dirsi “siamo qui” e per

valorizzare tutto ciò che il nostro paese ha da offrire. Ora che l'anno si avvicina alla conclusione, il direttivo della Pro Loco vuole augurare a tutti un sereno Natale e un nuovo anno pieno di serenità. “Per noi, Sardegna è una famiglia,” conclude Daniele. “E proprio come in famiglia, ognuno ha un ruolo unico e prezioso.” Grazie a chi ha partecipato, a chi ha lavorato, a chi ha portato un sorriso e a chi ha condiviso un momento: il 2024 si chiude con il calore di un paese che, anno dopo anno, continua a crescere e a camminare insieme.

Pro Loco Sardegna



SOCIETA' DEGLI ALPINISTI TRIDENTINI-SEZIONE DI SARDEGNA

Un cordiale saluto a tutti i soci e simpatizzanti della sezione SAT di Sardegna.

L'attività dell'anno 2024 è iniziata con una serata informativa con argomento “Sicurezza in ambiente innevato” con successiva uscita sulle nevi del Monte Bondone, come esercitazione pratica di tutto quello che l'istruttore di scialpinismo aveva spiegato durante la serata.

L'attività è proseguita con un'altra serata dal titolo “La memoria nel ghiaccio”, archeologia della grande guerra a Punta Linke, che racconta degli interventi di recupero dai ghiacci dell'Ortles-Cevedale delle strutture della Prima Guerra mondiale, condotti, nello specifico, nel sito di Punta Linke a 3.629 di altitudine.

La tradizionale Ciaspolada notturna, purtroppo, quest'anno non è stata effettuata a causa del maltempo che ha imperversato durante tutto il mese di marzo.

La bella stagione vede la prima uscita a Rocca d'Anfo, sul lago d'Idro in provincia di Brescia, la fortezza napoleonica più grande d'Italia, di grande interesse storico e paesaggistico che occupa una superficie di 50 ettari.

La stagione prosegue con il “Selvaggio blu” trekking di più giorni nella magnifica costa est della Sardegna, con pernottamenti sotto le stelle, organizzato in collaborazione con la Sezione Sat di Trento.

La stagione estiva prende il via con le varie gite ed escursioni a Cimone di Tonezza nelle prealpi venete, al rifugio Don Zio sul monte Casale, al lago Falkomai in

val d'Ultimo, sul monte Nozzolo in val di Ledro, al passo Valletta in Val di Rabbi, sul monte Croce in Lagorai, al bivacco Vanin e Cima Ravetta in Lagorai, sul monte Cengio Alto nell'altopiano dei 7 Comuni, sul monte Corno di Nago.

La stagione estiva purtroppo è stata condizionata spesso dal maltempo e alcune gite previste nel programma non sono state effettuate in quanto la presenza di neve, caduta a tarda primavera, rendeva difficoltoso o addirittura inaccessibile il percorso.

Quest'anno, in accordo con gli insegnanti della scuola primaria A. Degasperi di Sardegna, è stata organizzata una simpatica iniziativa: un'uscita con i ragazzi della classe 5^a al Castelar dela Groa, seguita poi da una cena in compagnia presso la sede della sezione. Momento voluto dagli insegnanti per “salutare” i ragazzi che concludevano la loro avventura presso la scuola elementare per passare poi alla scuola media.

Novità del 2024: è stata “rispolverata” la “Magnada a l'avert”, momento conviviale dei “satini” e della comunità in una nuova location, i Spiazzi del Bazoert, luogo che negli ultimi anni ha visto un grande lavoro di pulizia e di ricollocamento di nuove piante di castagno. Durante il percorso per arrivare tutti in compagnia al Bazoert, siamo stati accompagnati da un dottore forestale che ha illustrato la variegata biodiversità che offre il nostro territorio.

Anche quest'anno sono continuate le collaborazioni con



le altre associazioni del sobborgo nelle varie iniziative che coinvolgono il paese: l'organizzazione della pizza SAT durante la festa dei patroni, la salita al Camp degli Alpini in occasione della loro festa e la partecipazione all'autunnale Festa della Castagna.

Quest'anno c'è stata anche la collaborazione, assieme alle altre associazioni del sobborgo, alla "sorveglianza tecnica" durante la gara La Direttissima, gara di corsa in montagna, con partenza dalla piazza Duomo di Trento ed arrivo a Vason e cima Palon. Giornata culminata con un grande pranzo in compagnia tra associazioni e runner presso la piazza di Vason.

L'anno 2024 rappresenta per Trento una grande momento essendo stata proclamata capitale italiana ed europea del volontariato.

Anche la Sezione SAT si è resa attiva in questo importante momento per la città di Trento.

In primis è stata organizzata una pizza di beneficenza per un progetto umanitario a Karamoja in Uganda. La serata si è svolta in una calda serata di agosto, presso il campet dell'oratorio, con buona e "sentita" partecipazione.

Altro motivo di grande gioia e soddisfazione è stata l'organizzazione, alla ex Segheria di Terlago, in collaborazione con la Sezione SAT di Sopramonte, di Ravina e con il Gruppo SAT di Piedicastello, di una giornata in compagnia con le associazioni di disabili della città di Trento. In mattinata i partecipanti hanno effettuato una passeggiata attorno al lago di Terlago; la giornata è proseguita poi con un gioioso pranzo e nel pomeriggio karaoke per tutti i partecipanti.

Altro momento la serata organizzata in teatro, con l'Associazione Orient@menti di Torino, che finanzia l'attività di ostello di una scuola a Lamayuru in Ladakh (India). Il presidente, socio ed amico della sezione da molti anni, ha mostrato come si svolge la vita nel villaggio di Lamayuru e soprattutto nella scuola e le varie attività ed iniziative messe in campo per aiutare finanziariamente i bambini ed i giovani che frequentano la scuola.

Altra collaborazione: la giornata del volontariato organizzata dalla Circoscrizione di Sardegna, che ha visto la Sat partecipare attivamente alla grande pulizia di strade e sentieri del sobborgo.

E' ripartita bene anche l'attività motoria con l'organizzazione di un corso di Hatha yoga ed uno di Total body-presciistica.

A novembre, come festa di "fine stagione" è stato organizzato un pranzo in compagnia presso Malga Doss del Bue, con passeggiata lungo il sentiero "Fiabe nel bosco". La Sezione, come sempre, ringrazia tutte le persone che hanno partecipato all'attività della Sat, e anche chi in varie occasioni, ha dato una preziosa mano al Direttivo, nell'organizzazione delle varie manifestazioni ed iniziative che sono state realizzate!

Cogliamo l'occasione per augurare a tutti un sereno Na-



tale e un buon anno nuovo!

E soprattutto Vi aspettiamo la vigilia di Natale, sul sagrato della Chiesa, con Babbo Natale SAT che, come ormai da tradizione, incontrerà i bambini del sobborgo, donando loro un dolce regalo e si potranno gustare bevande calde ed una fetta di panettone in compagnia!

S.A.T. - SEZIONE DI SARDAGNA

Il Direttivo

UNIONE SPORTIVA SARDAGNA

L'Unione Sportiva Sardegna archivio questo 2024 che sta per terminare con soddisfazione. Il settore giovanile prosegue la sua attività dedicata ai bambini e ai ragazzi

impegnati, rispettivamente, nelle due categorie dei Piccoli Amici e Esordienti.



La squadra degli Amatori calcio a 7 sta invece partecipando, per il secondo anno consecutivo, al torneo federale con l'obiettivo di mantenere gli ottimi risultati raggiunti nella scorsa stagione e provare a riscattare la finale di Coppa Provincia persa nel mese di marzo.

Il Direttivo della Sportiva è inoltre impegnato costantemente nel gestire al meglio l'impianto sportivo del paese

che è a supporto dell'attività della società, ma è anche e soprattutto un luogo ad accesso libero dove i ragazzi del sobborgo possono ritrovarsi, giocare e fare sport assieme.

A tutti i tesserati, alle loro famiglie nonché a tutti i residenti del sobborgo giungano dal Direttivo della Sportiva i migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.



LA CASTAGNA: IL PANE CHE CRESCE SUGLI ALBERI

Questo articolo nasce da una ricerca per un progetto di tirocinio erogato dal Servizio Sviluppo Urbano, Sport e Sani stili di vita del Comune di Trento nel percorso per l'ottenimento del marchio De.Co. per la castagna di Sardegna.

L'autrice è Aurora Zandron, studentessa di Lettere moderne presso l'Università di Trento, che ha scelto di mettersi in gioco con quest'esperienza extracurricolare di cui è particolarmente fiera. La ringraziamo per il suo contributo.

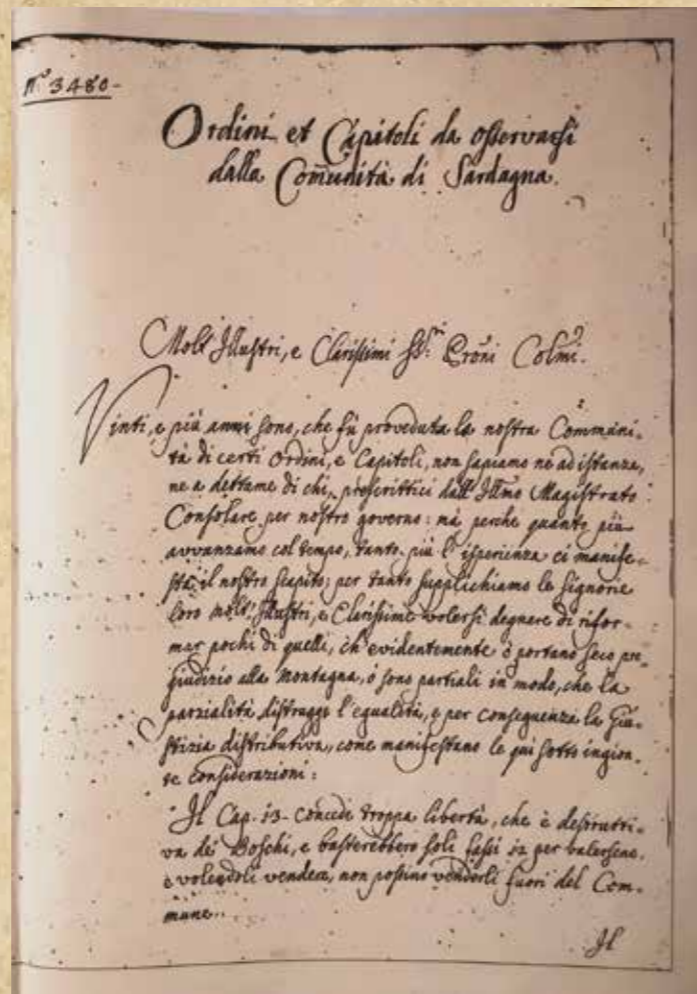
In età moderna, Carte di Regola, Capitoli, Ordini e Statuti costituivano la competenza normativa delle varie comunità trentine che, per mezzo di regolamenti propri, tutelavano elementi di particolare interesse. Questi provvedimenti sono importanti poiché permettono di capire su cosa si basasse principalmente l'economia di una realtà, anche poco estesa.

Nel contesto trentino, la maggior parte della popolazione si dedicava ad attività agricole e ad attività a questa inerenti come l'allevamento, la caccia, lo sfruttamento dei boschi.

La forma di regolamentazione più diffusa era quella della Carta di Regola, che provvedeva a problemi di vario ordine ma, in modo particolare, regolamentava: «l'uso collettivo dei beni comuni, la difesa della proprietà detenuta comunitariamente, la ricognizione e il risarcimento dei danni prodotti da uomini e animali alle coltivazioni individuali» (Pace, 1988).

Le Carte di Regola pervenute a noi sono tutte databili dal XV secolo in poi; è però importante sottolineare che queste, molto spesso, si rifanno, a volte anche dichiarandolo esplicitamente, a consuetudini portate avanti da secoli, tramandate oralmente di generazione in generazione. Perciò, non bisogna pensare che questi provvedimenti nascano *ex novo* in questo periodo storico, ma rappresentano la formalizzazione di consuetudini già in uso.

Molte specie arboree venivano tutelate dagli Statuti e dalle Carte di Regola, tra le tante, una delle più rilevanti è sicuramente quella del castagno. Una pianta alla cui cura le comunità dedicavano particolari attenzioni dato che questa forniva, non solo, i suoi frutti, che andavano ad integrare la dieta povera dei popoli di montagna, ma anche il suo legno che, per via dell'elevata presenza di tannini risulta essere più resistente, rispetto al legno di tante altre piante, all'umidità e alla degradazione causata dagli



agenti atmosferici. Di fatto, il legno di castagno trovava ampio utilizzo come palo per le vigne, oppure nella fabbricazione di recipienti, soprattutto botti per il vino. Veniva anche impiegato nella costruzione di opere idrauliche, come canali di scolo e ruote dei mulini. Interessante in tal senso, un'osservazione di Michelangelo Mariani (n. 1624 - m. 1696), un sacerdote che viaggiò molto e, durante un suo soggiorno a Trento, scrisse la «Description Historica» della città, in particolare, nel terzo libro descrive «la Città fuor delle Mura» (Mariani, 1673) e, a proposito di Sardegna afferma: «Cade d'Alto Sasso una ricca Sorgente d'Acqua, et è una delle più belle Cascate, che si diano naturalmente, servendo anche per un Molino.

In Sardegna vengono assai Cavoli detti Capussi, e Castagne in copia [...].»

Mariani con la sua testimonianza attesta non solo la presenza, una presenza addirittura abbondante, della castagna nel territorio di Sardegna ma anche la presenza di un

mulino che, presumibilmente, potrebbe aver costruite le pale proprio in legno di castagno.

Oltre al frutto e al legno, anche le foglie venivano impiegate, soprattutto come alimento e giaciglio per gli animali nelle stalle, date le loro numerose proprietà antibatteriche.



Uno dei primi provvedimenti di tal genere, pervenutoci dalla comunità di Sardegna, è datato 1618 e, al capitolo due, vieta di tagliare alberi di castagno sotto pena di dieci lire per ogni albero di tal sorte che verrà tagliato e, sotto pena di cinque lire, vieta di tagliare rami dagli alberi di castagno. Questi Ordini verranno ripresi e aggiornati più volte nel corso degli anni: troviamo una nuova pubblicazione nel 1690, in cui il secondo capitolo resta invariato per contenuto e pena, allo stesso modo, anche tutti gli altri capitoli non subiscono modifiche significative.

Importanti invece, sono gli Ordini pubblicati dalla comunità di Sardegna nel 1706 in cui, oltre al secondo capitolo, rimasto invariato, viene introdotto un capitolo: il ventinovesimo, il quale regolamenta la pratica della spigolatura.

La spigolatura era una pratica inizialmente ristretta all'ambito cerealicolo che consisteva nella possibilità,

data soprattutto ai più poveri, di raccogliere ciò che era rimasto nei campi, dopo che il grano era stato tagliato e raccolto. Questa pratica viene ora estesa anche alla castagna.

La spigolatura, a Sardegna, era destinata a uso civico, ossia veniva messa a disposizione dell'intera comunità,



dividendola tra le famiglie censite.

La spigolatura è tuttora in vigore e viene ammessa alla terza domenica di ottobre (secondo il Regolamento per la gestione dell'Uso Civico castagnatico nei boschi della frazione di Sardegna del Comune di Trento). Nello specifico, gli usi civici esprimono dei diritti a vantaggio del singolo, non in quanto singolo, ma in quanto facente parte di una collettività; emerge pertanto un forte senso di appartenenza che lega le persone a un determinato territorio, distinguendo chi ne fa parte e quindi può beneficiare di questi diritti e chi invece ne è escluso. Il diritto di godimento su queste proprietà era però vincolato dal fabbisogno di ciascuna famiglia e dall'effettiva disponibilità del bene sottoposto a uso civico. Dopodiché, chi fosse stato particolarmente fortunato da ottenere un raccolto abbondante, avrebbe fatto una cernita delle castagne più grosse, infilando con degli aghi in lunghi spaghi, realizzando così delle



collane chiamate “filze”, le quali venivano vendute in fiera o ai mercati.

Nel 1852 Agostino Perini (n. 1802 - m. 1808), studioso di botanica e agronomo, nella sua «*Statistica del Trentino*», descrive il castagno come: «l'albero da frutto coltivato con più profitto e nella maggior estensione sul Trentino, vegetando esso di preferenza sulle coste dei monti fino all'altezza di 900 metri dal livello del mare, col doppio vantaggio di somministrare delle frutta molto gradite e un legno durevole e prescelto come sostegno alle viti e specialmente nei pergolati.

[...]

Il castagno, oltre al frutto ed al legno eccellente che somministra, giova a trattenere il terriccio sulla pendice del monte e ammette sul terreno sottoposto la coltivazione del prato o l'uso del pascolo. La sua foglia, il migliore materiale per far letto agli animali, lasciata anche negletta sul suolo, giova come concime del prato o a migliorare la forza produttiva del terreno (salubre per la mucca antibatterico del tannino).

Le varietà coltivate sul Trentino sono tre, cioè il “castagno selvatico” ha frutti assai piccoli; la “castagna rossara” ha frutti assai grossi, e il “marone” o “morone” ha frutti meno volumosi della rossara ma molto più saporiti.

Le macchie più estese di castagno si trovano sul Perginese e in tutta la Valsugana superiore, sulle pendici di Monte Baldo verso Brentonico, nel territorio di Sardinia nel bacino di Trento, a Drena e in generale sull'Archese, e nelle Giudicarie dal Caffaro fino alla Rendena.»

Queste osservazioni estratte dalla «*Statistica*» di Perini dimostrano che nel XIX secolo, la castagna conosce un'ampia diffusione, non solo; costituisce addirittura la coltura con maggiore estensione e profitto all'interno del territorio trentino. Inoltre, la sua coltivazione è indirizzata verso un duplice fine: quello alimentare e quello industriale.

Perini indica anche le varie specie presenti sul territo-

rio, dandone delle considerazioni generali.

Per capire alcune delle ragioni per cui la castagna è arrivata ad acquisire quest'importanza, va fatto un passo indietro. Nel Medioevo, prima della scoperta dell'America e quindi, prima dell'importazione in Europa di mais e patate, prodotti che poi, per antonomasia, diventeranno gli “alimenti dei poveri”, era proprio la castagna che andava a sopperire alle carenze di nutrienti che gli altri cereali, da soli, molte volte non riuscivano a colmare, soprattutto nei periodi di carestia. In questo modo, la castagna diventerà un'importante fonte di sussistenza, soprattutto in montagna e in collina, contesti in cui la conformazione dei suoli difficilmente consentiva la creazione di campi.

Le castagne raccolte venivano cotte e lavorate in maniere differenti ma, il più delle volte, queste venivano essiccate e macinate creando farina per fare il pane. È in questo frangente che il castagno riceve le connotazioni di “albero del pane” e “pane dei poveri”. I più ricchi, infatti, disponevano dei mezzi economici per potersi procurare farina di grano, in più, col passare del tempo, proprio per distinguersi dai più umili, accoglieranno sempre meno nella loro dieta il consumo della castagna. Tant'è che, tra la fine dell'XI secolo e l'inizio del XII secolo, si attesta la comparsa del termine “marroni”, indicante le qualità di castagna più eccellenti, probabilmente più indicate per un consumo elitario. Per l'appunto, nel catasto fiorentino del 1427 i marroni vengono distinti dalle castagne ma, soprattutto, possiedono un valore doppio rispetto a queste.

Curioso che, nel momento in cui, negli anni '80 la coltura del castagno verrà ripresa e implementata, dopo un periodo di crisi della coltura nel primo '900 dovuto alle due guerre mondiali e un periodo di progressivo abbandono della montagna in seguito al boom economico degli anni '50, non si verificherà un ritorno

al consumo di massa, anzi, la domanda sul mercato risulta essere ancora oggi estremamente selezionata: la castagna è passata da essere considerata un cibo umile, il “pane dei poveri” ad essere un prodotto per pochi, con caratteristiche quasi “elitarie”.

Ad oggi, le iniziative che intendono proseguire la ripresa di questa coltura potrebbero innanzitutto, costituire un nuovo slancio economico, soprattutto nelle realtà marginali rispetto ai grandi centri urbani, verso i quali stanno sempre più spostandosi, non solo le persone, ma anche la maggior parte delle attività produttive e commerciali. In più, valorizzare questo tipo di coltura permetterebbe di riaccendere un interesse storico e culturale verso determinati territori, dando così un nuovo impulso al turismo. Ultimo, ma non per importanza, va ricordato che, ripristinare la coltura del castagno, essendo questo spesso collocato lungo le pen-

dici delle montagne, contribuirebbe notevolmente alla difesa idrogeologica del territorio. A questo proposito, i dati pubblicati dall'IFNC (Inventario Nazionale delle Foreste e dei serbatoi forestali di Carbonio) riferiscono che il 9% dei boschi è costituito da alberi di castagno e che questi hanno un ruolo importante nella difesa idrogeologica dei territori, oltre che a contribuire al mantenimento del paesaggio agroforestale.

Va infine specificato che le modalità con cui, dagli anni '80 a questa parte, si mira a valorizzare la coltura del castagno non intendono conferirle nuovamente quel ruolo centrale che ha ricoperto per secoli ma intendono fare in modo che questa coltura non venga trascurata o abbandonata, attenzionando sia l'aspetto ambientale, tutelando la biodiversità dell'ecosistema trentino, sia l'aspetto storico-culturale, conservando uno dei capitali identitari delle comunità.



CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI SARDEGNA

Con il 2024 ormai alle spalle, è giunto il momento di fare un bilancio delle nostre attività e, cosa più importante, per porgere un caro saluto a tutti i nostri compaesani.

Il 2024 è stato un anno ricco di attività per il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Sardegna. Un anno che ha visto “vecchie” guardie allontanarsi, tra cui Michele Weber che ha diretto il Corpo per 15 anni, ma, allo stesso tempo, molti nuovi giovani intraprendere questa avventura. Il gruppo degli allievi (ragazzi tra i 13 e i 18 anni) ha sperimentato negli ultimi tempi una crescita importante, tanto da contare attualmente sei membri.

Per quanto riguarda il Corpo maggiore, conta 15 vigili effettivi e un aspirante vigile appena uscito dal gruppo allievi per raggiungimento della maggior età.

I Vigili del Fuoco Volontari di Sardegna hanno un appuntamento fisso: il giovedì sera. In queste ore settimanali il tempo viene occupato con esercitazioni, formazione teorica e manutenzione di tutte le attrezzature. Attrezzature che negli ultimi anni si stanno evolvendo, con l'inserimento nella dotazione di strumenti sempre più all'avanguardia che richiedono continua formazione e affinamento delle competenze. Strumenti che sono stati acquistati anche grazie alla vostra generosità che, con la donazione del 5x1000 e l'offerta in occasione della distribuzione dei calendari, contribuisce in maniera importante alle spese che il Corpo deve annualmente sostenere.

A questi ritrovi settimanali vanno aggiunti tutti gli interventi che il Corpo svolge sul territorio della Circoscrizione. Non sono mancati i supporti ai Corpi limitrofi nel caso



di emergenze più importanti, sempre più numerose a causa delle calamità naturali che frequentemente (e sfortunatamente) colpiscono il nostro territorio. Spiccano tra le tante, il supporto al Corpo di Baselga del Bondone per un incendio tetto e al Corpo di Mattarello per i problemi causati da una colata di fango.

Per quanto riguarda le attività legate dall'interventistica, ma comunque volte alla crescita personale e del Corpo; il gruppo degli allievi ha avuto la possibilità di compiere alcune uscite fuori dal territorio provinciale per conoscere alcune realtà più “lontane” da noi.

Un'altra attività degna di nota è la gara 'Only the Brave': una gara di corsa che prevede l'utilizzo dell'autoprotettore (maschera + bombola). La competizione, che si svolge a Mezzano, ha visto partecipanti provenienti da tutta Italia. Buona la prestazione dei nostri ragazzi che hanno sfiorato il podio per pochi secondi!

Insomma, un anno ricco di azione, attività ed esperienze positive che portano alla crescita dei nostri vigili. Si coglie l'occasione per porgere i più sentiti auguri di buon Natale e felice anno nuovo a tutta la comunità.

I vostri Vigili del Fuoco

SCUOLA PROVINCIALE DELL'INFANZIA



La Scuola dell'Infanzia di Sardegna è un punto di riferimento fondamentale per l'educazione dei più piccoli, ma anche un centro di iniziative che coinvolge tutta la comunità.

La scuola non solo concorre allo sviluppo globale dei bambini, ma cerca di promuovere attività che rafforzano i legami tra famiglie, insegnanti e cittadini.

Tra le iniziative recenti, la scuola ha partecipato all'iniziativa ANGOLI D'AUTUNNO per decorare una parte del paese con delle lanterne autunnali realizzate proprio dai bambini frequentanti la scuola dell'infanzia. La partecipazione a questa iniziativa ha dato l'avvio anche al nostro progetto di quest'anno “Buongiorno, caro vicino”, che sarà realizzato anche in collaborazione con le associazioni di volontariato di Sardegna e sviluppato in occasione della premiazione del Trentino a capitale del volontariato per il 2024.



SCUOLA PRIMARIA A. DEGASPERI

Eccoci alla fine del 2024: un anno che, come sempre, rappresenta un momento di passaggio. I ragazzi ormai grandi, salutati a giugno, sono approdati alle scuole medie per iniziare una nuova avventura; mentre nuovi alunne e alunni carichi di emozioni entrano in prima elementare. I progetti, le iniziative, le uscite, i laboratori...tantissime attività hanno accompagnato studentesse e studenti nell'anno scolastico 2023-2024 e altrettante iniziative faranno da sfondo ai momenti educativo-didattici delle protagoniste e dei protagonisti frequentanti il nuovo a.s.2024-2025. Il 2024 ha visto Trento capitale italiana del Volontariato e Sardegna rimbocarsi le maniche e darsi da fare. La settimana dedicata, che ha coinvolto il paesello dal 17 al 22 settembre, ha reso partecipi anche alunne e alunni della scuola primaria in una giornata speciale. Grazie ai volontari di Plastic Free, all'Associazione Castanicoltori e all'Azienda Forestale, bambine e bambini hanno compreso meglio l'importanza di ridurre l'uso della plastica monouso; sono stati sensibilizzati sul tema della raccolta differenziata grazie anche ad attività strutturate dai volontari e sono diventati più con-

sapevoli in merito all'impatto che la plastica ha sull'ecosistema anche partecipando alla pulizia del paesello. Rispettare l'ambiente significa anche curarlo e custodirlo, per questo hanno poi piantumato alcuni castagni presso la località *Spiazzi del Bazoert*. Questa è solo una delle varie attività che hanno coinvolto la scuola primaria. Poi ci sono la lanternata di Sankt Martin, le uscite sul territorio, la marcia dei diritti, le attività teatrali, le simulazioni di evacuazione... Per descriverle tutte servirebbero troppe pagine. A Sardagna c'è una fitta rete di associazioni che è felice di collaborare e di fare cose belle insieme a noi. Per questo le ringraziamo tutte, perché il loro modo di lavorare insieme, è un esempio di quello che significa fare volontariato con la V. Grazie a tutti e buon nuovo anno scolastico!

ARIANNA CALDONAZZI



Natale in Sardegna

2024

SABATO 7 DICEMBRE

presso il Giardino del Natale
ore 16.00

**PENSIERI NATALIZI
LETTURE DA
E PER I BIMBI**

ore 17.30

**ACCENSIONE DEL
GRANDE ALBERO DI
NATALE**

Dalle 18.00 alle 21.00

CASÒT DEL BRULÈ

a cura della Pro Loco Sardegna, del Gruppo Alpini e del Vigili del Fuoco

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE

lungo le vie del paese

SANTA LUCIA L'EI VIZINA

Santa Lucia porta un regalo ai bambini (fino ai 10 anni), accompagnata dai suoi aiutanti.

A cura del Gruppo Alpini

Il passaggio di Santa Lucia accende la magia della rassegna

**PRESEPI
FRA L'ALTO SASSO
E LE STELLE**

a cura del Circolo Acli

SABATO 14 DICEMBRE

presso il Giardino del Natale
dalle 18.00 alle 21.00

CASÒT DEL BRULÈ

VENERDÌ 20 DICEMBRE

presso il Teatro parrocchiale
ore 19.00

**STORIA DI UNA
GABBIANELLA
E DEI GATTI DEL PORTO**

Spettacolo a cura dei bambini della scuola primaria e del Circolo Acli

INGRESSO LIBERO

SABATO 21 DICEMBRE

presso il Giardino del Natale
dalle 18.00 alle 21.00

CASÒT DEL BRULÈ

MARTEDÌ 24 DICEMBRE

Piazza dei S.S. Filippo e Giacomo

dalle 16.00

**ARRIVA
BABBO NATALE**

a cura della SAT di Sardegna

dalle 18.00

**LA MAGIA
DEL PRESEPE:
CANTI E POESIE**

all'interno della chiesa parrocchiale

dalle 19.00

**CANEDERLATA
DI NATALE CON FALÒ**

a cura della Pro Loco, del Gruppo Alpini e del Vigili del Fuoco

dalle 20.30

**ASPETTANDO
IL NATALE IN MUSICA**

a cura del Gruppo Giovani e del Circolo Acli

dalle 21.30

BRINDISI DI NATALE

a cura della SAT di Sardegna

MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE

Chiesa parrocchiale - ore 9.00

SANTA MESSA DI NATALE

LUNEDÌ 6 GENNAIO

presso il Giardino del Natale

dalle 18.00 alle 21.00

**CASÒT DEL BRULÈ
e CHIUSURA RASSEGNA**

**PRESEPI FRA L'ALTO
SASSO E LE STELLE**

con omaggio a tutti i partecipanti
alle 20.30